



## **Documento per l'Assemblea dei Poli SBN**

L'organizzazione bibliotecaria modenese è attiva dagli anni '80 con la costituzione dei Sistemi Bibliotecari e con l'avvio della Rete Bibliotecaria Provinciale nel 1990; dal 2002 è rappresentata dal Polo Provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale, di cui la Provincia è ente gestore sia tecnico che biblioteconomico. Dal 2006 ha aderito al Polo anche l'Università di Modena e Reggio E.

Partners della Convenzione di Polo sono oggi l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, la Biblioteca Estense Universitaria, l'Università di Modena e Reggio E., la Provincia, il Comune di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Presidente del Polo è il Direttore della Biblioteca Estense Universitaria.

La costituzione del Polo è andata quindi ad inserirsi in una struttura organizzativa già consolidata e comprendente biblioteche di forte tradizione cooperativa; il Polo comprende oggi 102 biblioteche pubbliche e private del territorio, fra cui:

la Biblioteca Statale Estense, biblioteca capofila;

l'Università di Modena e Reggio E. con le sue 10 biblioteche

43 biblioteche dei 47 Comuni della provincia;

12 biblioteche di Istituti superiori,

biblioteche di banche e Istituti culturali privati.

Sono iscritti alla rete al 31.12.2013 107.851 utenti attivi su un bacino di 700.000 abitanti. I prestiti nel 2013 sono stati 1.199.457.

Tutte le biblioteche del Polo sono attive in Indice, condividono lo stesso catalogo on-line (Polo MOD) Sebina Open Library che, sempre al 31 dicembre 2013, comprende 1.614.413 notizie bibliografiche – di cui 1.326.713 in condivisione con Indice e 287.700 in Polo – così suddivise:

940.155 libri moderni

49.774 libri antichi

6.843 registrazioni musicali

26.908 periodici

Il Polo aderisce a SBN con livello 4. Sono catalogati in Indice: Libro Moderno (compresi Audiovisivi), Antico, Musica, Cartografia, tesi di Laurea, Giochi e Risorse elettroniche.

Sono catalogati in Polo Grafica e Spogli; anche Soggetti e Classi sono gestiti in Polo.

L'attuale infrastruttura tecnologica comprende quattro macchine virtuali Linux equipaggiate su Serverfarm VMWARE vSphere. Le quattro macchine sono così suddivise:

SOL Front-end (20GB Ram, 16CPU, 90GB Storage)

SOL-PG Server Postgresql ( 20GB Ram, 16CPU, 150GB Storage)

OPAC Sebina Opac e BiblioMo (18GB Ram, 16CPU, 200GB Storage)

SOL-TEST Ambiente di test ( 12GB Ram, 16CPU, 120GB Storage)

Il software di base installato comprende Apache, JBoss, PostgreSQL. Il software applicativo è Sebina OL al quale si aggiunge un sistema di front-end personalizzato (BiblioMo)

<http://www.bibliomo.it>

Le esigenze che il Polo Modenese SBN, relativamente ai temi proposti, intende sottoporre agli organi di governo di SBN per un'agenda nazionale sono le seguenti:

1. definizione di un set minimo di servizi all'utente che le biblioteche SBN, in particolare le biblioteche pubbliche, sono tenute a garantire e di policies uniformi per la loro fruizione  
Riteniamo importante che venga promossa una carta dei servizi SBN, la cui adozione costituisca requisito indispensabile per l'adesione al servizio, attraverso l'individuazione di servizi comuni ed omogenei sul territorio nazionale.  
Ciò sarebbe importante per un riconoscimento di SBN sia come servizio nazionale che come servizio rivolto all'utente; renderebbe inoltre più concreta, da parte delle biblioteche, la consapevolezza di appartenere ad una comunità condivisa nazionale.  
Infine, verrebbero valorizzati e potenziati i numerosi sforzi compiuti a livello locale e regionale di definizione di raccomandazioni e direttive in materia di standards di servizio.
2. fattibilità di una politica cooperativa delle acquisizioni e della conservazione in ambito SBN  
Si segnala la necessità che a livello SBN – o almeno a livello regionale – venga definita una politica di conservazione per alcune tipologie specifiche di pubblicazioni (in particolare per quotidiani e periodici, ma anche ad esempio per quanto riguarda fumetti, libri per ragazzi) che possano costituire un riferimento sia in fase sia di selezione che di revisione del patrimonio.  
Si ritiene inoltre utile un ripensamento delle modalità dei servizi di Prestito Interbibliotecario e di Document Delivery. Nello specifico si propone di uniformare i costi, le modalità di pagamento, la durata del prestito ecc. per rendere più amichevole il servizio all'utente ed accelerare le operazioni svolte dai bibliotecari addetti.
3. ulteriore apertura di SBN a risorse, oggetti e tecnologie della Rete  
Si segnala la necessità:
  - di un'apertura di SBN al mondo del Web, in particolare finalizzata ad un'integrazione con i principali motori di ricerca;
  - dell'avvio di una convergenza di azioni sui beni culturali per la promozione di un sistema culturale integrato fra biblioteche, archivi storici e musei.
4. profili cooperativi per il digitale  
Costituirebbe un forte incentivo alla cooperazione ed un segnale forte di presenza di SBN in questo ambito, un'azione di negoziazione centralizzata per la fruizione di alcune risorse digitali di largo interesse.
5. riorganizzazione dell'architettura della cooperazione  
Nell'ambito del processo in atto sia di riordino istituzionale delle Province sia di revisione della spesa pubblica, è stata avviata con i Poli dell'Emilia una riflessione sull'attuale architettura dei Poli per individuare possibili economie di scala attraverso un allargamento della cooperazione ai Poli territorialmente limitrofi.

Il Polo SBN di Modena inoltre, a seguito dell'esperienza consolidata di cooperazione in tema di **Spogli di periodico** a partire dalla banca dati “Analecta. Spoglio dei periodici italiani” **che coinvolge biblioteche dei Poli di Modena, Parma, Ravenna, Reggio E. e Ferrara**, riterrebbe utile una standardizzazione del trattamento di tali materiali. Allo stato attuale SBN, che raccoglie una quantità significativa di spogli, necessita a nostro avviso di un ripensamento del tracciato di questi documenti.

Da una analisi svolta sull'Opac SBN sono emerse le seguenti osservazioni relativamente al trattamento dei titoli N legati a S in SBN:

- la descrizione non è uniforme (mancanza di applicazione di standard descrittivi per i titoli N). Sarebbe necessario e vantaggioso economicamente che tutte le biblioteche utilizzassero comuni regole descrittive per evitare eventuali duplicazioni;

- Indice non permette di gestire i fascicoli e pertanto, anche se gestiti dalla biblioteca di partenza, non vengono visualizzati in OPAC, se non in alcuni casi (campo note). Sarebbe utile attivare questa funzione per aggiungere un ulteriore canale di ricerca (cronologico);
- visualizzazione degli spogli: a partire da un titolo S tutti i titoli N vengono visualizzati nella funzione “Comprende”: ciò comporta lo scorrimento di un lungo elenco prima di poter arrivare alla localizzazione del documento. Tale funzione dovrebbe a nostro parere essere attivata a richiesta. Inoltre tale elenco è attualmente ordinato alfabeticamente: si ritiene molto più utile un ordinamento cronologico (si veda la necessità della gestione fascicoli).

Tali osservazioni partono dalla considerazione che il valore aggiunto offerto dagli spogli sia di fondamentale importanza per i servizi di Information Retrieval e conseguentemente di Document Delivery. La grande mole di titoli N (intesi in questo contesto come spogli di periodico) presenti in SBN dimostra che questa esigenza è condivisa da molte realtà sul territorio nazionale. Riteniamo però che in un regime di cooperazione la quantità debba andare di pari passo con la qualità e per questo auspichiamo la condivisione di standard comuni nel trattamento di queste notizie.

Modena, 7 ottobre 2014